

Maggio
2015



SEAS

in famiglia

Il “divorzio breve”: un problema culturale

Sulla questione della nuova legge sul “divorzio breve”, che prevede la liquidazione in soli sei mesi di un matrimonio regolarmente contratto, è stato già stato scritto di tutto e di più. Non voglio entrare nel merito della questione giuridica, che pure meriterebbe un’ampia riflessione perché in gioco ci sono delle persone, sia in veste di protagonisti, sia in veste di vittime sacrificali. E nemmeno voglio affrontare la questione dal punto di vista morale con la complessa e varia casistica che l’accompagna, perché dal punto di vista della morale cristiana il discorso dovrebbe essere scontato per tutti. Ma la larga maggioranza parlamentare che ha votato la legge è fortemente indicativa di una preoccupante tendenza che, prima ancora che essere politica (*e si fa per dire...*), rivela quella



dimensione di male che si è comodamente accomodato da qualche decennio nella nostra società: l’indifferenza!!! A mio

parere non è in gioco la verità di un matrimonio e la possibilità della sua sepoltura in tempi ordinariamente e

ovviamente insufficienti per una congrua valutazione della decisione che si sta per prendere. Ma quello che fa rabbrivire sono i parametri che fanno da sottofondo a questa e a tante altre leggi orientate al disfacimento della famiglia che sono state varate nell’ultimo ventennio. Il denominatore comune di tali provvedimenti è il riconoscimento della relatività, della provvisorietà e della superficialità delle relazioni umane! Non solo. In una società che ha banalizzato il linguaggio dell’amore, asservendolo alle leggi del mondo animale dove l’instabilità, la variabilità e la sopraffazione sono *naturalmente* i regolatori dei rapporti, vedere il parto di una legge che nella sua fattispecie, e a consuntivo, non considera la possibilità che tra un uomo e una

(Continua a pag.2)

Il “divorzio breve”: un problema culturale
5x1000 Aiutaci ad Aiutare
I bambini che frequentano il Catechismo
Accolitato a Matteo e Carlos
Gita nel Chianti

donna ci possa essere (o anche essere stata) una relazione di amore con la A maiuscola è davvero raccapricciante. Mi spiego. La chiave di lettura del provvedimento sta in quella tanto conclamata *brevità*. Infatti, il tempo breve inserisce all'interno di una relazione fondata sull'assunzione di diritti e di doveri reciproci, dal grande valore morale e sociale, la facile ed immediata possibilità di rinunciare dall'oggi al domani a questa responsabilità assunta solennemente e insieme (anche nel caso di un matrimonio civile!). Perciò, senza scomodare l'Amore, quello vero, quello che è donazione reciproca tanto per essere chiari, l'elemento aberrante è il trionfo del menefreghismo, dell'egoismo, del qualunquismo, del narcisismo, del relativismo etico che sono diventati, anche nell'ambito legislativo, la fonte di quei comportamenti che stanno abbattendo i residui di quell'antico quadro valoriale che ha prodotto cultura, benessere e progresso (quello vero!!!). E, mettetela come vi pare, di questi residui i cristiani rimangono oggi gli unici depositari e al tempo stesso i garanti. A patto però che non si adeguino a questa svolta antropologica involutiva! Di fronte alla non cultura e al non pensiero dovremmo schierarci, come invita accuratamente a fare il Papa in tutto il secondo capitolo della *Evangelii Gaudium*, non tanto contro queste leggi, quanto contro la mentalità dell'indifferenza e dell'ignoranza che sta generando uomini morti perché privati dell'elemento vitale per eccellenza: la relazione con l'altro, che per i credenti cristiani è la relazione di Amore con il Dio di Gesù Cristo. Di fronte all'incalzare della cultura dell'indifferenza siamo chiamati perciò da un lato a fare una seria autocritica del nostro peccato per aver in parte tradito la missione evangelizzatrice, dall'altro a smettere di assuefarci a questa pseudo cultura che partorisce quotidianamente strumenti che portano l'uomo verso il fallimento e verso la perdita della libertà. In gioco c'è il futuro delle generazioni future a cui dovremmo consegnare, come insegna da sempre la storia dell'umanità, una società e un mondo migliore!!!

Franco

In nostro Circolo Ricreativo Anspi (Associazione Nazionale San Paolo Italia) che non molti conoscono è in continua espansione, oltre alle caratteristiche classiche assicurative e permetterci di essere in regola con rappresentazioni teatrali, gite, cene sociali, Oratorio e quant'altro il nostro circolo è diventato un'associazione di Promozione Sociale detto APS, quest'anno per la prima volta ci siamo iscritti al 5X1000, questo per cercare di avere il vostro aiuto che ci permetterà di andare avanti con le promozioni sociali ed aiutare di conseguenza chi è nel bisogno. Dona la tua Firma per il 5x1000 Ad ANSPI SEAS basta al momento della dichiarazione dei redditi e 730 indicare il codice fiscale 92018710498 nella casella 5x1000 il tuo aiuto ci aiuterà ad aiutare un piccolo gesto ma con tanto valore. **GRAZIE.**



SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXV - NUMERO 5 - MAGGIO 2015

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, P. Giardi, L. Kucich.

In Avanscoperta.....



Domenica 3 maggio i bambini che frequentano il Catechismo, accompagnati da Don Gino, dal Diacono Franco, dalle loro catechiste e dalle rispettive famiglie, si sono recati a Pian di Cerreto per prendere visione del luogo dove, dal 29 giugno al 5 luglio, parteciperanno alla loro prima esperienza di "campeggio" con la Parrocchia. Al termine della Santa Messa celebrata da Don Gino nella graziosa chiesina del posto, le famiglie hanno pacificamente

invaso il piccolo borgo e hanno visitato la struttura in cui soggiogneranno i bambini. E' davvero un edificio molto bello, dotato di un'ampia cucina e di tutti i servizi necessari per la vita comune, una grande sala dove fare colazione, pranzo e cena e numerose stanze dotate di letti a castello. Il tutto ovviamente corredato da una grande area verde recintata nella quale i bambini hanno la possibilità di giocare e di impegnare il loro tempo in tutta sicurezza. Da menzionare anche lo splendido panorama che si gode da questo piccolo e silenzioso borgo con la maestosità dell'appennino che sembra davvero a portata di mano. Al termine di questo giro ricognitivo le famiglie hanno pranzato all'aperto sfruttando l'ampia area verde a loro disposizione, cuocendo carni alla brace e condividendo in un simpatico clima di serenità tutto quello che era stato portato da casa: pasta, vino, dolci. Al termine del pranzo, mentre gli adulti commentavano la bella giornata di cui stavano godendo, i bambini prendevano sempre più confidenza con il nuovo ambiente cimentandosi in vari giochi. Da parte mia, come genitore, sono rimasto soddisfatto sia del luogo dove mia figlia trascorrerà le proprie vacanze, sia della bella compagnia con



la quale ho condiviso questa esperienza. Penso che questa idea del campeggio sia da perseguire e che serva ai nostri figli per maturare e imparare a sbrigare le piccole/grandi situazioni che la vita pone loro e, soprattutto, che sia una tappa importante nel loro cammino di Fede. Il campeggio e la vita in comune sono esperienze che non si dimenticano mai.

Renato Pucci

I Nuovi Accoliti

Buona sera a tutti un grazie di cuore per essere stati a condividere con Carlos, me e tutti seminaristi questo momento di gioia. Per quelli che non mi conoscono mi chiamo Matteo Sassano, sono originario della Puglia e sono stato accolto nel nostro Seminario di Livorno ed in questa parrocchia per il servizio



pastorale. Con voi ho condiviso il conferimento dell'accollitato l'ultima tappa che conduce, sostenuti dalla Grazia di Dio, al diaconato primo grado del sacramento dell'Ordine. Protagonista del ministero, ricevuto dal nostro Vescovo, è la Santissima Eucaristia il nutrimento che ci rende Tempio dello Spirito Santo. Tutti noi infatti siamo chiamati ad avere con Essa un rapporto intimo, e con il nostro "eccomi" assumiamo il compito di custodirla per poi poterla donare agli altri, la accogliamo per far sì che fruttifichi dentro di noi e ci renda in grado di poterla distribuire a tutti coloro che ne hanno bisogno. La realtà a cui siamo chiamati è ben più grande di noi e naturalmente se contassimo esclusivamente sulle nostre forze non saremmo in grado di poterla sostenere. Ecco perché, sostenuti dalle vostre preghiere, ci accostiamo al servizio della mensa e dei fratelli.



Impegnandoci ad avere un cuore puro e sincero senza del quale le nostre mani, che sono chiamate ad entrare in contatto diretto col corpo e sangue di Cristo, non potrebbero essere strumenti di amore. Per far sì che tutto ciò possa realizzarsi pienamente, secondo il disegno di Dio, ci affidiamo alla nostra Madre

Celeste, fulgido esempio di accoglienza e servizio. A Lei che per prima con il suo “eccomi” è divenuta Tempio dello Spirito v'è la nostra preghiera, con la speranza che possa sostenerci nel delicato compito che, attraverso le mani del nostro Vescovo, la Chiesa



ci affida. Esprimo la mia gioia più profonda a don Gino e alla parrocchia che con grande spirito di ospitalità, oltre ad avermi accolto in questi due anni per me meravigliosi, hanno anche espresso il desiderio di volerci accogliere qui per condividere questa tappa del nostro cammino. Un doveroso ringraziamento v'è anche al nostro rettore che malgrado i suoi recenti problemi di salute ha partecipato premurosamente con me e tutto il seminario all'evento, prendendosi cura di noi come solo un buon padre sa fare. Ringrazio ancora tutti per la vostra vicinanza **GRAZIE**



Matteo



GITA NEL CHIANTI

aspettano. Sono le otto, il tempo è incerto: pioverà ? Verso Est occhieggia il sole: si parte. Il pulman è completo e vociante come al solito. Le chiacchiere terminano quando Don Gino comincia a leggere le Lodi mattutine. Il ringraziamento al Signore è dovuto e la partecipazione è unanime. Il percorso del viaggio si snoda fra il verde delle colline che ci ricordano il buon vino toscano. Arriviamo a Passignano dove si celebra la S. Messa nell' Abbazia di San Michele Arcangelo retta dai Monaci Benedettini Vallambrosiani. Qui è custodita la tomba del loro fondatore S. Giovanni Gualberto che, dopo aver perdonato l' uccisore di suo fratello Ugo e desideroso di vivere una vita più rigorosa, si era ritirato a Vallombrosa fondando l' ordine (XI secolo). Nel 1952 il Santo è stato proclamato Patrono dei Forestali. La visita della Abbazia è interessante e suggestiva: l' ordine, il silenziosa pace ci trasferiscono



ad un modo di vita antico sconosciuto a noi. La grande cucina antica ricorda il calore del focolare e l' uso di cibi semplici, ma genuini. Ci trasferiamo a Tavernelle dove si pranza all' Osteria "La Gramola", buon cibo e buon vino. Ci avviamo a San Casciano, schizzata e durante il viaggio viene giù un acquazzone che di lì a poco cessa e ci permette di visitare il Duomo e il Museo del convento di S. Maria del Gesù dove ammiriamo antichissimi arredi liturgici e la Madonna col Bambino di A. Lorenzetti (1319).

La gita volge al termine: si riparte per Livorno dove arriviamo verso le 19, felici come sempre di aver trascorso un ennesimo "Seton Day"

MARTA D'UBALDO



Vita Parrocchiale

DOMENICA 7 GIUGNO
FESTA DI FINE ANNO CATECHISTICO
CI RITROVEREMO ALLE 16.00 NEL CAMPINO
PER UN POMERIGGIO DI GIOCHI E DIVERTIMENTO
ALLE ORE 18.30: CELEBRAZIONE EUCARISTICA
ALLE ORE 20.00: CENA DI CONDIVISIONE
A SEGUIRE INTRATTENIMENTO MUSICALE

DOMENICA 31 MAGGIO ALLE ORE 9.30
SOLENNI CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLE
PRIME COMUNIONI
ALESSIO, CHIARA, CRISTIANO, ELENA, FRANCESCA, GIORGIA,
GRAZIOSA, MARCO, MATILDE, VIRGINIA E GIULIANA
SI ACCOSTERANNO PER LA PRIMA VOLTA A GESÙ EUCARESTIA

SOGGIORNO ESTIVO A VALLOMBROSA
Una proposta: dal 27 luglio al 1 agosto nell'Abbazia di Vallombrosa.
Costo Euro 335 per il soggiorno di 5 giorni e la partecipazione al
Corso sugli Atti degli Apostoli tenuto dall'Abate Giuseppe Casetta.

UNA META LONTANA
BRASILE
Dal 1 al 13 ottobre: sulle tracce di Paolo Maiani. Visita alla
Basilica di Maria Madre di Dio a S. Amauro (S. Paolo) dove
il nostro pittore ha realizzato un'opera grandiosa con oltre
800 metri quadri di affreschi. Ma non ci fermiamo lì: Rio de
Janeiro, Manaus Amazonia, Brasilia, Salvador.
Chi può ci faccia un pensierino...



Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

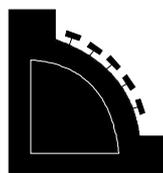
Gemellaggio: Missione Hebo - Eritrea

Ci impegniamo per un importo di Euro 10.000 con i quali si aiuta l'Orfanatrofio di Hebo e per la fornitura dell'impianto fotovoltaico per la Scuola di Dekameré.

Nel mese di aprile sono tornate solo 13 buste, con la somma di 197 euro. Per cui rimangono da raccogliere 7.458,20 euro. Un mese "povero", ma c'è da considerare della notevole raccolta per la "Quaresima di Carità".

Comunque grazie a tutti.

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI APRILE

EntrateEuro 2,193,07

UsciteEuro 1.297,86

Quaresima di Carità' : 2.200 Euro
Terra Santa : 200 Euro

ARCHIVIO PARROCCHIALE

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Grotti Mattesini Palmira (1926)

Opissi Silvano (1924)

Orzalesi Cocchi Maria (1922)

Innocenti Giovanni (1919)

Nati in Cristo

Vannucci Anna

